



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Il giorno 18 aprile 2016 alle ore 15,00, presso la Sala A del Consiglio Regionale della Basilicata, a seguito della convocazione avvenuta con nota n° 55969/15A1 del 05/04/2016 a firma dell'Assessore del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca Ing. Raffaele Liberali si è tenuto l'incontro del Tavolo del Partenariato del PO FSE Basilicata 2014-2020.

L'incontro verteva sul seguente ordine del giorno:

Sintesi ed attuazione del PO FSE Basilicata 2007 – 13

- Risultati ottenuti
- Microcredito
- Tempistica azioni previste per la chiusura del programma

PO FSE Basilicata 2014-20

- Prima attuazione del programma
- Prospettive di attuazione
- Illustrazione Documento di Attuazione del Programma Dgr. N.323 del 29 marzo 2016

Informativa sul PON Garanzia Giovani

- Stato di attuazione
- Aggiornamenti

Partenariato Economico e Sociale ed Assistenza Tecnica

- Modalità e Strumenti di consultazione delle PES
- Servizi attivati
- Indicazione dei rappresentanti per i tavoli tematici

Erano presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Raffaele Liberali - Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Giandomenico Marchese - Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Francesco Pesce – Autorità di Gestione Po Basilicata FSE
- Vincenza Buccino – Dirigente dell'Ufficio Formazione Continua ed assistenza tecnica
- Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell'Ufficio del lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca

- Anna Pedio – Dirigente dell’Ufficio scolastico e universitario del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Maria Teresa Abbate - Ufficio scolastico e universitario del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca
- Chiara Diana, Giuseppina Marsico, Giuseppe Sabia – Ufficio Autorità di Gestione Po Basilicata FSE

Per il Partenariato economico e sociale e istituzionale:

- UIL - Giancarlo Vanieri, Michelina Zampino
- AGCI BASILICATA – Massimo D’Andrea
- CONFINDUSTRIA BASILICATA – Marcello Fagella
- CONFCOOPERATIVE BASILICATA – Giuseppe Bruno, Filomena Pugliese
- LEGA COOP – Caterina Salvia
- ASSOFOR BASILICATA- Emanuele Silvestri, Ivana Fezzuoglio, Simona Bonito
- ABI – Gianfranco Mancini
- CONFIMI Industria Basilicata – Nicola Fontanarosa, Luca Montano
- CGIL BASILICATA – Anna Russelli
- Consulenti del Lavoro – Candio Paternoster
- Sviluppo Basilicata – Angela Arbitrio, Giovanna Lucia
- CONFARTIGIANATO – Antonio Gerardi, Antonio Miele
- Ordine Ingegneri Potenza – Egidio Comodo, Giovanni Motta
- UNIONCAMERE CCIA MT CCIA PZ – Luigi Boldrin
- CONSORZIO TERN – Umberto Brindisi
- AGEFORMA – Francesco Di Ginosa
- COORD.INFORMAGIOVANI – Vito Telesca
- UNCI Basilicata – Maria Giovanna Martoccia
- CONFESERCENTI – Prospero Cassino
- ODCEC Potenza – Rocco Tutino

Per Ismeri Europa srl :

- Carlo Miccadei - Coordinatore dell’AT;
- Luana Franchini - Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato;
- Pasqua Mattia – Esperto legale;
- Incoronata Telesca – Supporto Segreteria del Partenariato.

L’**Assessore Liberali** apre i lavori dell’incontro portando i saluti del Presidente della Regione Basilicata che non ha potuto partecipare per importanti impegni sopraggiunti.

Scopo dell’incontro è fare il punto su due aspetti importanti che interessano il partenariato istituzionale ed economico e sociale, ossia un sintetico resoconto sulla programmazione Po FSE 2007-13 in fase di conclusione ed un resoconto sulla prima attuazione della programmazione Po FSE 2014 -20, le cui azioni rientrano in una visione globale di miglioramento delle politiche attive del lavoro, delle politiche per l’apprendimento e del rapporto con la scuola e l’Università. L’obiettivo strategico è realizzare un sistema che consenta l’integrazione delle diverse politiche ed eviti la frammentazione degli interventi.

Alla realizzazione di questo disegno contribuiscono le azioni di sistema attualmente in corso: la Legge Regionale SIAP, che definisce il sistema integrato degli apprendimenti, il repertorio delle professioni, che

dovrà essere aggiornato con le nuove professioni, lo sviluppo delle partnership pubblico-privato, e l’Agenzia per il Lavoro (LAB) per la quale, tra qualche settimana, si completerà il percorso di approvazione della legge regionale istitutiva. L’Agenzia sarà un ente strumentale che si occuperà della formazione e dei servizi per l’impiego attraverso la costituzione di partnership pubblico-privato.

Vi è poi l’intenzione di dare priorità al settore della scuola. Sono già state realizzate delle riunioni con le organizzazioni datoriali sull’alternanza scuola-lavoro e sui percorsi duali ed è in corso il recepimento delle Linee Guida nazionali sull’apprendistato. Nei prossimi mesi verrà data molta attenzione ai percorsi di alternanza scuola – lavoro; ferma restando l’autonomia scolastica, la Regione cercherà di favorire partenariati e la costruzione di una rete di collaborazione, in vista del rilancio degli ITS e dei poli territoriali. Vi è poi l’intenzione di rivedere l’istruzione e la formazione professionale (IeFP) e a tale scopo sarà utile seguire l’evoluzione nazionale del settore e tenere conto delle esperienze realizzate dalle altre regioni. Infine occorre creare dei collegamenti tra i cluster produttivi e le scuole.

La legge regionale SIAP – prosegue l’Assessore – disegna un nuovo sistema di apprendimento caratterizzato da una filosofia bottom-up. L’obiettivo è assicurare percorsi integrati di politiche attive utilizzando procedure a sportello e finanziando la domanda tramite strumenti individuali come la dote utilizzata in Lombardia. In questo sistema assumono una funzione fondamentale il Catalogo Unico Regionale e il repertorio dei profili professionali, affinché la formazione sia certificata e indirizzata all’acquisizione di competenze coerenti con profili professionali ben definiti. Una partita molto importante è poi rappresentata dalla profilazione degli utenti, sulla base della quale dovranno essere definiti i percorsi di apprendimento e inserimento al lavoro. Rispetto all’accreditamento dell’offerta formativa, l’Assessore ritiene che le agenzie dovranno sempre più focalizzarsi sull’impatto occupazionale della loro azione e sulla qualità della formazione erogata.

L’Assessore spiega che il sistema che si sta costruendo è finalizzato ad offrire agli utenti vari servizi e azioni in un continuum senza interruzioni. Il sistema a sportello e i finanziamenti individualizzati, infatti, servono a superare i problemi di coordinamento e di tempistica delle azioni finanziate tramite bando. L’obiettivo ultimo è quindi quello di coordinare gli strumenti.

Spiega poi l’Assessore che per le categorie svantaggiate, come per esempio i disoccupati di lunga durata o per i disabili, si procederà invece con azioni ad hoc, top-down, come l’iniziativa positiva dell’intervento “Fattoria sociale”.

L’Assessore conclude la riflessione sul 2014-2020 illustrando come intende proseguire questa azione di riforma. Chiarisce che servirà capire i tempi richiesti per la realizzazione delle azioni di sistema propedeutiche ai nuovi interventi, per poi decidere se attendere la loro realizzazione oppure rifinanziare vecchie modalità d’intervento per accompagnare la fase di transizione. Nel far ciò è importante evitare le duplicazioni delle azioni nazionali finanziate con i PON e razionalizzare alcuni interventi già in essere, e cita come esempio la probabile duplicazione degli interventi sull’alta formazione.

Passando a parlare di Garanzia Giovani, l’Assessore ritiene che abbia rappresentato un buon banco di prova come dimostra il fatto che la Basilicata risulta tra le prime regioni per capacità di spesa, velocità delle procedure e numero di ragazzi presi in carico. Si tratta di un’esperienza molto positiva dalla quale saranno riprese alcune procedure come la profilazione nell’ambito dell’attuazione del contratto di ricollocazione diretto alla fascia di disoccupati di 30–55 anni.

Secondo l’Assessore, con la convocazione di questo incontro si vuole anche far chiarezza su un punto importante: nessuna risorsa del Po FSE 2007-13 sarà perduta o restituita, come invece è stato erroneamente affermato in una recente interrogazione di un consigliere regionale. L’Assessore conclude dicendo che

l'ufficio Autorità di Gestione FSE ha realizzato un lavoro importante per fare in modo che tutta la spesa e le risorse del Po FSE 2007-13 venissero utilizzate.

Interviene l'**Autorità di Gestione FSE Francesco Pesce** che illustra il documento di sintesi ed attuazione del Po FSE 2007-13 in particolare la tabella di rimodulazione finanziaria per assi. Nel corso del tempo si è riscontrata la necessità di rafforzare gli interventi nell'ambito dell'asse II, ampliandoli con ulteriori azioni volte a facilitare l'accesso al mondo del lavoro soprattutto da parte delle donne e dei giovani e quindi coerenti con gli Obiettivi della strategia Europa 2020. Inoltre, elementi sensibili e deboli di contesto quali l'alto tasso di disoccupazione femminile e giovanile, l'alto indice di povertà relativa, la presenza di un numero elevato di persone con disabilità (superiore alla media nazionale), hanno spinto la Regione Basilicata a potenziare l'asse III finalizzato all'inclusione sociale delle persone svantaggiate e a combattere le discriminazioni nel mercato del lavoro. In conclusione - sintetizza l'AdG - le difficoltà di attuazione che hanno interessato, in particolare, gli assi I e IV, associate alle migliori performance degli assi II e III, hanno reso opportuna una riprogrammazione che si è sostanziata nel rafforzamento della dotazione degli assi II Occupabilità e III Inclusione sociale e nella riduzione della dotazione degli assi IV e V.

L'AdG passa ad illustrare l'andamento della spesa del 2007-13. Nel corso del 2014, si sono registrati un incremento di risorse impegnate, che ha comportato l'overbooking su alcuni assi, un'accelerazione dei pagamenti ai beneficiari e positive performance nella certificazione della spesa che al 31/3/2016 ha raggiunto il 94,7%. Gli assi sui quali al 31/12/2014 già si registrava un overbooking erano:

- l'asse I con una capacità di impegno del 106%;
- l'asse II con una capacità di impegno pari al 125,17%;
- l'asse III con una percentuale di poco inferiore al 118,16%.

L'AdG procede poi ad illustrare il cronoprogramma di chiusura delle attività del Po 2007-13, nel quale il termine ultimo dei pagamenti è previsto per Giugno 2016, ed evidenzia che la Basilicata è tra le prime quattro regioni per certificazione della spesa, che a settembre arriverà al 100% della spesa totale. Questo implica che nei prossimi mesi ci sarà un'intesa attività di controlli, tuttavia gli Uffici sono sempre disponibili a chiarimenti ed integrazioni.

L'AdG nota che un grande contributo alla realizzazione della spesa è venuto dalle Province che hanno rendicontato 106 milioni di euro, e rileva anche il buon andamento del bando Microcredito gestito da Sviluppo Basilicata, che prevedeva un impegno di 15 milioni di euro sugli assi II e III. Rispetto a quest'ultimo intervento, l'AdG spiega che fino ad un anno fa la spesa era bassa e che dopo un cambiamento c'è stata una significativa accelerazione per cui ad oggi si è arrivato a rendicontare 12 milioni di spesa ed a maggio quasi certamente sarà possibile rendicontare l'intero importo previsto.

Interviene **Nicola Fontanarosa di Confimi** ed afferma che il microcredito è stata una buona misura e ci sono segnali anche a livello nazionale che consentono di valutare positivamente il microcredito, infatti Invitalia ha ripreso questo tipo di misura. Pertanto per Confimi il microcredito è una misura da riproporre.

Interviene l'Assessore Liberali affermando che condivide il giudizio positivo sulla misura del microcredito.

Interviene anche l'**Autorità di Gestione** spiegando che se ci saranno più richieste si potrà reinvestire i crediti restituiti dai partecipanti, e chiarisce che il fondo per il microcredito si autoalimenta in quanto si tratta di un fondo rotativo. Riferisce inoltre che si sta tentando insieme a Sviluppo Basilicata di pensare ad azioni che riducano la mortalità degli interventi, attualmente al 30-35%, e diano una maggiore garanzia di rientro dei prestiti erogati.

L'**Autorità di Gestione** passa quindi alla disamina del secondo punto all'ordine del giorno: prima attuazione del Po FSE 2014-20, illustrando la tabella del quadro complessivo delle risorse programmate, e riferendo che la fase iniziale del Po è stata dedicata alla definizione degli atti necessari all'implementazione del sistema amministrativo del programma, come in parte già spiegato nei documenti presentati al comitato di sorveglianza di giugno 2015, che ora dovranno essere sottoposti a verifica e controllo.

L'AdG ricorda che sono state programmate risorse per un valore di 43 milioni di euro di cui 21 milioni sono gestiti dal Dipartimento sviluppo economico, formazione, lavoro e ricerca. Il Po ha inoltre provveduto a finanziare la costruzione del CUR (progetto INCIPIT) e l'adeguamento di BASIL. Vi sono poi due misure gestite dal Dipartimento della Presidenza e dalle quali si attendono significativi impatti: il reddito minimo di inserimento e i tirocini extracurricolari per i beneficiari del precedente programma COPES.

Gli atti realizzati finora – prosegue l'AdG – hanno fatto sì che vi sia un incastro perfetto ed armonico tra attività amministrativa ed attuativa. Tutto ciò è evidente nell'importante Documento di attuazione del programma (DAP) in cui si esplicitano gli indicatori di risultato e performance in capo ad ogni ufficio che concorre alla realizzazione degli obiettivi e della spesa del Po.

Rispetto ai documenti distribuiti nel corso del tavolo di partenariato, l'Autorità di Gestione comunica che presentano alcune imperfezioni e dei punti da integrare e si provvederà nei prossimi giorni a farlo, dopo di che verranno divulgati con posta elettronica.

Prende la parola il **Direttore generale del Dipartimento Giandomenico Marchese** il quale chiarisce che lo scopo di questo incontro è anche fornire un aggiornamento sull'attuazione del Po FSE 2014 -20 rispetto agli interventi presentati all'incontro di partenariato di settembre 2015. Su alcune misure vi è un certo rallentamento perché in questa programmazione vi sono molte risorse di derivazione PON Inclusione sociale e PON Servizi e politiche attive per l'occupazione (SPAO) rispetto alle quali occorre evitare sovrapposizioni con il POR. Inoltre negli ultimi giorni a livello nazionale è stato chiesto di utilizzare risorse PO regionali all'interno dei PON, ovviamente sempre con ricadute di spesa a livello regionale, e questo sta determinando un periodo che necessita di attesa e chiarimenti. Inoltre è intenzione del dipartimento attendere l'approvazione della legge regionale che istituisce l'Agenzia Lavoro Basilicata per presentare un disegno di legge sull'accreditamento regionale dei servizi per il lavoro privati, anche per dare piena attuazione al D.lgs. 150/2015 e disciplinare i soggetti che gestiranno le politiche attive del lavoro, andando verso un superamento delle attuali ATS della Garanzia Giovani. Si sta pensando, inoltre, ad avvisi pubblici rivolti alle aziende in crisi strutturati secondo il modello SPIC.

Interviene **Anna Russelli della CGIL** che riferendosi al documento di attuazione del Po FSE 2014-20 consegnato nella riunione si dichiara soddisfatta in particolare per alcuni interventi, sempre sollecitati dalla sua organizzazione, quali l'avviso Donne 2.0 ed inviata ad utilizzare parte dei 73 milioni di euro FSE stanziati sull'inclusione sociale per sostenere la fruibilità degli asili nido attraverso voucher per la conciliazione vita-lavoro. Rispetto all'avviso pubblico sul contratto di ricollocazione, esprime la preoccupazione che i soggetti attuatori prediligano le persone con un profilo di occupabilità migliore.

Rispetto a quest'ultimo punto, interviene **Rosaria Sabia dirigente dell'Ufficio lavoro** chiarendo che il lavoratore può scegliere liberamente l'operatore pubblico o privato di cui avvalersi tra quelli che saranno accreditati dalla Regione. Per escludere il rischio che questi ultimi si concentrino sulle persone più facilmente collocabili, l'entità del voucher è differenziato in relazione al grado di "collocabilità" di ciascuna persona.

Interviene **Nicola Fontanarosa di Confimi** il quale esprime un riconoscimento per quanto fatto, ricorda che il Po FSE è stato il primo programma approvato dalla Commissione Europea e questo è stato sempre riconosciuto ed apprezzato, tuttavia ritiene che questo primato sia messo in ombra da un certo ritardo che si sta manifestando nella sua attuazione, anche se riconosce che stanno intervenendo importanti modifiche di sistema quali la creazione dell'Agenzia Lab e la legge regionale sull'apprendimento. Sull' Agenzia chiede

che non sia vista come un contenitore che serve per trasferire personale. Dichiara che il partenariato è pronto a fare la sua parte, che consiste soprattutto nel mobilitare i beneficiari degli avvisi e a tal proposito chiede che il programma Garanzia Giovani riprenda la sua attività a livello regionale anche se vi sono incertezze a livello nazionale.

Su questo aspetto interviene l'**Assessore Liberali** il quale dichiara che su Garanzia Giovani occorre soffermarsi per verificare il grado di trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro, perché vi è la forte sensazione che le imprese non abbiano rispettato l'impegno preso alla vigilia dell'attuazione del programma Garanzia Giovani. E occorre evitare che le politiche del lavoro si concentrino quasi esclusivamente sull'attivazione di tirocini. Ci sono troppi tirocini per tutte le categorie, è pertanto necessario verificare se i tirocini diventano poi rapporti di lavoro per un numero significativo di soggetti. Conclude affermando che alcuni interventi possono partire subito e ribadendo che se l'adeguamento del sistema delle politiche regionali richiede troppo tempo, si possono rifinanziare temporaneamente alcune operazioni del 2007-13. A tal proposito inviata il partenariato a discuterne rapidamente.

Interviene nuovamente **Fontanarosa di Confimi** proponendo di riprendere subito quanto realizzato attraverso il modello Garanzia Giovani in attesa di definire i nuovi interventi.

In merito ai dubbi espressi dall'Assessore Liberali sulla trasformazione dei tirocini in assunzioni, interviene **Paola Padulosi UNCI Basilicata** osservando che le aziende hanno incontrato difficoltà ad assumere i ragazzi che hanno svolto Garanzia Giovani anche perché presentano un profilo di occupabilità molto basso che quindi li rende davvero poco appetibili per le aziende.

Prende la parola **Antonio Gerardi di Confartigianato** riferendo che da alcuni mesi è stata approvata la legge regionale sull'apprendistato e che quindi bisognerebbe inserire questo tema all'interno dei tavoli tematici. Conclude osservando che l'esperienza della "bottega scuola" potrebbe essere un modello degno di sostegno al pari della fattoria sociale.

L'**Assessore Liberali** ritiene che l'esperienza della bottega scuola può essere valutata, ma è da tener presente che l'avviso pubblico Fattoria sociale si rivolge a categorie svantaggiate. In generale bisogna capire se è meglio un'operazione ad hoc o ricorrere al Catalogo Unico Regionale.

Interviene **Marcello Faggella di Confindustria**, a suo avviso sono importanti i tempi di realizzazione dei singoli avvisi ma ancor più importante è l'integrazione tra le misure e la visione di insieme. Ciò che si apprezza del programma Garanzia Giovani è la multidimensionalità degli interventi, questo modello sarebbe molto utile applicarlo ad esempio al programma scuola – lavoro. Inoltre chiede i tempi di attuazione dell'Osservatorio del Mercato del lavoro, strumento ritenuto indispensabile per la programmazione degli interventi.

L'**Assessore Liberali** esprime condivisione per la proposta di Confindustria poiché l'idea del Dipartimento è quella di avere degli strumenti sempre aperti con la modalità a sportello, anche se non è semplice da realizzare ma sicuramente rappresenta la direzione giusta. Rispetto all'Osservatorio del mercato del lavoro, dichiara che c'è condivisione sull'importanza dello strumento e c'è una riflessione in corso sulle modalità di attivazione.

Interviene **Filomena Pugliese di Confcooperative** che esprime viva soddisfazione per la riunione odierna e per i documenti presentati, che rappresentano la conclusione di un percorso positivo avviato circa un anno fa con numerose incontri di confronto. Esprime consenso e soddisfazione per il prossimo avviso pubblico Donne 2.0, perché nella regione vi una forte esigenza di interventi rivolti alle donne. Aggiunge che la sua organizzazione è molto interessata alla diffusione e alla divulgazione della cultura d'impresa e all'auto imprenditorialità, soprattutto in forma di cooperativa, quindi propone di rafforzare le misure e le risorse dedicate all'orientamento verso la cultura d'impresa. Su Garanzia Giovani ritiene sicuramente maturi i tempi

per una riflessione poiché la fase sperimentale ha avuto il tempo di essere messa a punto, in particolare ritiene che il servizio civile possa aver ottenuto maggiori risultati occupazionali dei tirocini.

L'Assessore Liberali ritiene molto interessante la proposta di rafforzare gli interventi per la diffusione della cultura d'impresa. Il dipartimento intende porre attenzione a questa richiesta che viene dal mondo datoriale e che è certamente condivisibile, molti possono essere gli strumenti per realizzarla anche attraverso il programma FESR. Tuttavia esprime perplessità sul modello dell'impresa simulata, a meno che questa non si collochi dopo un'esperienza sul campo dei partecipanti.

Massimo D'Andrea di AGCI condivide quanto proposto dalle componenti del partenariato e ribadisce che la prima necessità è sicuramente quella di definire dei tempi e assicurare la regolarità dei finanziamenti.

Umberto Brindisi di TERN ritiene che i tavoli tematici sono molto importanti per l'attuazione della programmazione. I tavoli tematici dovrebbero servire ad anticipare le questioni da chiarire e per questo sarebbe necessario definire una *road map* dei tavoli. Aggiunge che è opportuno valutare la necessità di definire una gestione transitoria nell'attesa che i cambiamenti di sistema messi avviati con alcuni interventi di riforma quali la legge regionale SIAP e l'Agenzia LAB vadano a regime.

L'Assessore Liberali ritiene che sia necessario darsi un metodo e valutare cosa è maturo in questo momento, e quindi realizzabile, e cosa invece necessita di una strategia più meditata anche svolgendo una rapida valutazione di impatto rispetto a ciò che è stato fatto in passato. Quindi si potrebbe definire un cronoprogramma per gli interventi che si possono realizzare subito e valutare cosa occorre per definire interventi che necessitano di una strategia di lungo periodo. Rispetto all'agenzia Lab, spiega che sarà uno strumento di *private-public company* per la gestione delle politiche attive del lavoro insieme ai centri per l'impiego, che dovranno avere sempre meno funzioni burocratiche e diventare dei veri e propri *front office*. Gli strumenti di politica attiva dovranno essere a sportello. Ritiene che dati tutti questi cambiamenti i tavoli tematici devono essere convocati subito e iniziare a dare risposte, la filosofia è quella di chiedersi come ciò che si sta facendo risponde alla visione espressa in apertura dell'incontro. Conclude affermando che appare sicuramente urgente dare una risposta ai bisogni del mercato anche accogliendo le istanze che provengono dai liberi professionisti che potranno candidarsi agli avvisi pubblici al pari delle imprese, questa è una novità della programmazione 2014-20 che sicuramente apporterà dei benefici.

Prende la parola il Direttore Generale Giandomenico Marchese che illustra il terzo punto all'ordine del giorno ossia il programma Garanzia Giovani. Spiega che attraverso il documento distribuito si è cercato di fare una valutazione della GG e di dare una informativa sul suo stato di avanzamento. Riferisce che nei giorni scorsi si è tenuta una riunione tra le ATS e i Centri per l'impiego per avvicinare due mondi che dovranno sempre più cooperare. Rispetto al prosieguo della GG, riferisce che la Regione Basilicata intende sicuramente continuare il programma, ma bisogna attendere indicazioni dal Governo nazionale, perché al momento ci sono tre ipotesi per il rifinanziamento: o con fondi del bilancio UE, ma richiedono tempi medio lunghi, o con fondi nazionali del PON SPAO o con fondi regionali. Finché non si farà chiarezza su questo punto non sarà possibile procedere. Dichiara che vi è soddisfazione per la gestione del programma perché la regione Basilicata ha ricevuto numerose attestazioni di riconoscimento e comunque è la terza regione per il flusso di spesa. Gli impegni della GG in Basilicata hanno raggiunto il 100% e dai primi dati risultano 300 ragazzi inseriti al lavoro. Conclude riferendo che c'è al momento la necessità di risolvere alcune criticità sulle misure di Garanzia Giovani che non sono state attivate ad esempio la transnazionalità e l'auto imprenditorialità.

Interviene Nicola Fontanarosa di Confimi il quale sostiene che Garanzia Giovani richiede un incontro politico – programmatico appositamente dedicato, ma sicuramente delle considerazioni possono essere svolte anche in questa sede. La misura dei tirocini è stata una misura che ha funzionato soprattutto per il numero di richieste perché vi era stata preliminarmente una lunga fase di concertazione con il partenariato che ha

consentito di convogliare le richieste. Sulle altre misure si sconta un qualche rallentamento che occorre valutare per apportare dei correttivi. In particolare, le criticità hanno riguardato la fase di profilazione misura assegnata esclusivamente ai centri per l'impiego rispetto a cui si registrano ritardi nell'erogazione del servizio.

L'Assessore riconosce che i centri per l'impiego hanno avuto delle difficoltà e questo sarà oggetto di valutazione, tuttavia difende l'impostazione per cui le azioni preliminari e la profilazione siano gestite dal sistema pubblico.

Interviene **Ivana Fezzuoglio di Assofor** che fa rilevare una difficoltà di sistema ossia che i ragazzi impegnati in Garanzia Giovani chiamano gli enti per avere informazioni sullo stato dei pagamenti dei tirocini. Suggestisce che sarebbe utile prevedere la possibilità per gli enti di accedere alla posizione dell'utente per verificare lo stato dei pagamenti e segnalare i potenziali ritardi.

Prende la parola **Maria Rosaria Sabia Dirigente dell'Ufficio Lavoro**, che condivide la proposta fatta da Assofor, che tuttavia esige il consenso preventivo al trattamento dei dati personali. Rispetto poi alle considerazioni sulla performance dei Cpl nella gestione di Garanzia Giovani, la dirigente precisa che l'analisi dei tempi di risposta dei Centri al funzionamento del programma, dimostra indiscutibilmente che la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione è molto alta; le difficoltà riscontrate da parte di alcuni Cpl della provincia di Matera sono dovute al numero elevato di NEET cui erogare il servizio a fronte della disponibilità di poche risorse professionali su cui contare e di dotazione informatiche obsolete.

Interviene **Carlo Miccadei di Ismeri Europa – AT al partenariato FSE** per illustrare il quarto punto all'ordine del giorno riguardante Modalità e Strumenti di consultazione delle PES. Illustra brevemente i servizi attivati a supporto del partenariato e le attività di assistenza realizzate fino a questo momento. Spiega che si è stabilita una proficua collaborazione tra l'AT, l'AdG FSE e gli Uffici del Dipartimento e che l'obiettivo dell'AT è dare un metodo al confronto partenariale e assicurare la continuità del dibattito con l'Amministrazione. Sottolinea che, come ricordato dall'Assessore e da altri interventi, è ora prioritario avviare i tavoli tematici e che per calendarizzare i temi di discussione si dovrebbe partire dalla questioni di sistema emerse nell'incontro di oggi. Pertanto, inviata tutta l'organizzazione che ancora non lo abbiamo fatto a comunicare i propri rappresentanti ai tavoli nei prossimi giorni. Infine spiega che sarà inviato il verbale dell'incontro e propone di convocare un incontro di discussione tra le PES preliminarmente alla prima convocazione dei tavoli tematici.

L'Assessore conclude l'incontro chiedendo al partenariato la condivisione della strategia di attuazione dei prossimi mesi, ossia metter a punto nell'immediato un insieme di misure già pronte, richieste dal mercato e per cui sono mature le condizioni per poi incontrarsi e discutere sulla visione sistemica della programmazione 2014-20, di più ampio respiro e alla luce di due aspetti: una valutazione d'impatto di quanto accaduto con la programmazione 2007-13 e i cambiamenti sistemici intervenuti con la Legge regionale SIAP e con l'istituzione dell'Agenzia Lavoro Basilicata..

La discussione futura avverrà anche attraverso i tavoli tematici di partenariato che si riuniranno a breve.

L'incontro termina alle ore 19:15.